

# L'opera della Chiesa per i morti



L'anziano John A. Widtsoe (1872–1952) del Quorum dei Dodici Apostoli insegnò quanto segue in merito alla nostra missione preordinata di contribuire a salvare i figli e le figlie di Dio:

“Nella nostra esistenza preterrena, al tempo del grande concilio, stipulammo un certo accordo con l’Onnipotente. Il Signore propose un piano da Lui concepito. Noi lo accettammo. Poiché il piano è inteso per tutti gli uomini, diventiamo partecipi della la salvezza di ogni persona sotto tale piano. Acconsentimmo allora di essere non soltanto salvatori di noi stessi, ma [...] salvatori di tutta la famiglia umana. Entrammo in società con il Signore. L’attuazione del piano allora diventò non soltanto compito del Padre e del Salvatore, ma anche il nostro lavoro. Il minimo di noi, il più umile tra noi è socio dell’Onnipotente per conseguire il proposito del piano eterno di salvezza (“The Worth of Souls”, *The Utah Genealogical and Historical Magazine*, ottobre 1934, 189)” (in *Dottrina e Alleanze e storia della Chiesa – Dottrina evangelica, Manuale dell’insegnante* [2004], 197).



L'anziano Richard G. Scott del Quorum dei Dodici Apostoli ha incoraggiato i giovani della Chiesa a fare il lavoro di tempio per i loro antenati:

“Qualsiasi opera svolgiate nei templi è tempo ben speso, ma ricevere le ordinanze in favore di uno dei vostri antenati renderà il tempo passato al tempio ancora più sacro, e riceverete benedizioni ancora maggiori. [...].

Voi giovani volete un modo sicuro per eliminare l’influenza dell’avversario nella vostra vita? Immergetevi nella ricerca dei vostri antenati, preparate i loro nomi per le sacre ordinanze per procura disponibili nel tempio e poi andate al tempio in loro vece per ricevere le ordinanze del battesimo e del dono dello Spirito Santo. [...] Non riesco a pensare a una maggiore protezione dall’influenza dell’avversario nella vostra vita” (“La gioia di redimere i morti”, *Liahona*, novembre 2012, 94).



L'anziano David A. Bednar del Quorum dei Dodici Apostoli ha esteso l’invito e la promessa seguenti:

“Invito i giovani della Chiesa a conoscere e a sentire lo spirito di Elia. Vi esorto a studiare, a cercare i vostri antenati e a prepararvi a celebrare i battesimi per procura nella casa del Signore per i *vostr*i defunti (vedere DeA 124:28–36). Inoltre vi invito ad aiutare gli altri a ricostruire la loro genealogia.

Se risponderete con fede a questo invito, i vostri cuori si volgeranno ai padri. Le promesse fatte ad Abrahamo, Isacco e Giacobbe si planteranno nei vostri cuori. La vostra benedizione patriarcale, con la sua dichiarazione del lignaggio, vi collegherà a questi padri e sarà per voi più ricca di significato. Il vostro amore e la vostra gratitudine per i vostri antenati aumenteranno. La vostra testimonianza del Salvatore e la vostra conversione diverranno profonde e imperiture. E vi prometto che sarete protetti contro la sempre più intensa influenza dell’avversario. Se parteciperete e questa santa opera e l’amerete, sarete protetti nel corso della vostra giovinezza e per tutta la vostra vita” (“Il cuore dei figli si volgerà”, *Liahona*, novembre 2011, 26).

